

Verbale della riunione della CONSULTA DEI COMUNI del Sistema Bibliotecario della Lomellina

Vigevano, 29 novembre 2012

Il giorno **29 novembre 2012 alle ore 17** in seconda convocazione viene indetta presso la Biblioteca Civica "Lucio Mastronardi" di Vigevano la riunione della Consulta dei Comuni del Sistema Bibliotecario della Lomellina, a seguito di inviti scritti.

Sono presenti, in rappresentanza dei Comuni aderenti al Sistema, i seguenti Sindaci e loro delegati:

- Francesco Serafini (Coordinatore Sistema Bibliotecario della Lomellina)
- Luisa Rossi Rivolta (Assessore delegato per Comune di Vigevano)
- Daniela Vecchi (delegata per Comune di Vigevano)
- Raffaella Barbero (bibliotecaria Comune di Vigevano)
- Maria Rita Comolli (bibliotecaria delegata per Comune di Sartirana Lomellina)
- Pia Rosasco (delegata per Comune di Tromello)
- Laura Mazzini (delegata per Comune di Mortara)
- Melissa Malandra (Assessore delegato per Comune di Cassolnovo)
- Giuseppe Gualtieri (Vicesindaco delegato per Comune di Gropello Cairoli)
- Silvana Alberti (bibliotecaria delegata per Comune di Garlasco)

Verbalizzante: Francesco Serafini

Inizio incontro: ore 17.00

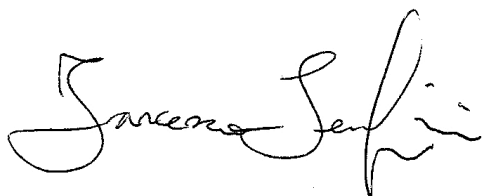
Fine incontro: ore 18.45

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Coordinatore sulle attività e l'andamento del Sistema nell'anno 2012 (vedi Allegato 1)
2. Piano di lavoro anno 2013 (vedi Allegato 2)
3. Quota adesione 2013
4. Bilancio preventivo anno 2013 (vedi Allegato 3)
5. Varie ed eventuali

- 1) **Serafini** relaziona sulle attività e l'andamento del Sistema Bibliotecario della Lomellina nell'anno 2012 (vedi Allegato 1).
- 2) **Serafini** espone il Piano di lavoro e delle attività del Sistema Bibliotecario della Lomellina per l'anno 2013 (vedi Allegato 2). La Consulta si sofferma a discutere in particolare sul primo punto del Piano di lavoro 2013 ("Progetto di fattibilità per nuovo modello gestionale/istituzionale"). **Rossi Rivolta** chiede se esiste davvero la possibilità concreta di rendere il Sistema un Ente autonomo a livello finanziario e di personalità giuridica; **Serafini** risponde affermativamente, portando l'esempio di Fondazione Per Leggere Sud Ovest Milano - una fondazione di partecipazione - e del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest Milano - un'azienda speciale pubblica. **Gualtieri** chiede quali cambiamenti subentrerebbero nella fruizione di servizi. **Serafini** risponde che tutto dipende dal modello che si sceglierà, ma nella sostanza non si priverebbe nulla rispetto all'esistente: piuttosto si permetterebbe al Sistema di fare di più, di ideare e strutturare servizi nuovi, anche personalizzati per le esigenze anche di singole biblioteche. I limiti individuati nell'attuale modello di servizio sono la mancanza di una personalità giuridica e la totale dipendenza dalle strutture e dal bilancio di un Comune capofila; una volta superati questi limiti, il Sistema potrebbe offrire più servizi, integrarne altri e mettersi a disposizione dei Comuni in nuove modalità. **Mazzini** si interroga sul ruolo che il nuovo Sistema avrebbe nelle dinamiche tra la biblioteca e il Comune titolare. **Serafini** afferma che non vi è volontà di esautorare la presenza delle Amministrazioni nella governance dell'ipotetico Ente Sistema, casomai di rendere questa più efficiente dando al Sistema la possibilità di fare cose che oggi vengono richieste ma che il Sistema non può dare. **Rosasco** chiede se un Sistema costituito come ente autonomo potrebbe avere più facilità nell'accesso a finanziamenti rispetto alla situazione attuale: **Serafini** afferma che un Ente Sistema avrebbe certamente più forza nell'elaborare progetti perché guidato da personale proprio, assunto e operativo al 100% sui progetti. **Vecchi** afferma che gestire il Sistema dentro il bilancio del Comune di Vigevano diventa ogni anno sempre più insostenibile, poiché la legislazione sui bilanci degli Enti locali diventa costantemente più restrittiva. **Serafini** conclude dicendo che la proposta, per il momento, è solo quella di eseguire uno studio di fattibilità, non vincolante e non impegnativo di per sé, ma ovviamente esplorativo. La Consulta approva unanimemente il Piano lavoro 2013 per il Sistema Bibliotecario della Lomellina.
- 3) La Consulta delibera all'unanimità di mantenere, per il 2013, la quota di adesione di €0,35 ad abitante.
- 4) La Consulta delibera all'unanimità il bilancio preventivo 2013 (vedi Allegato 3).

Il verbalizzante Francesco Serafini





Relazione del Coordinatore sull'andamento del Sistema nell'anno 2012

1) Un nuovo coordinatore e un nuovo modello di Sistema bibliotecario

il 2012 per il Sistema Bibliotecario della Lomellina è stato un anno di transizione e cambiamenti.

Il più significativo tra questi è stato la nomina un nuovo direttore/coordinatore, per la prima volta nella storia del nostro Sistema scelto non tra i componenti dello staff dei 24 Comuni convenzionati ma all'esterno, attraverso una pubblica selezione.

La scelta operata va certamente nella direzione di dare maggior valore e profondità all'azione del Sistema. Tuttavia c'è un secondo - ed altrettanto importante - passo da compiere per permettere ad un Sistema Bibliotecario di realizzare pienamente la propria missione, un passaggio senza il quale la scelta di nominare un direttore esterno *super partes* rischia di rivelarsi poco efficace o addirittura controproducente: ovvero, rendere il Sistema a tutti gli effetti un ente autonomo, sempre governato e coordinato dalle Amministrazioni che vi partecipano, ma dotato di una propria personalità giuridica, di poteri di bilancio, di una propria autonomia di spesa.

Fin dalla sua fondazione, il nostro Sistema non ha mai avuto una propria personalità giuridica ma si è fondato su un atto di convenzione tra Comuni, tra i quali veniva scelto un Comune capofila che si occupava di fornire supporto logistico, amministrativo, operativo e finanziario alle attività del Sistema Bibliotecario. Sulla base di questa convenzione veniva redatto uno Statuto che stabilisce ancora oggi il funzionamento, gli organi e i regolamenti del Sistema Bibliotecario della Lomellina.

La soluzione della convenzione tra Comuni, all'epoca della fondazione del nostro Sistema (2001), poteva ancora essere considerata un buon strumento per avviare una prima forma di cooperazione tra biblioteche di pubblica lettura - per quanto già dal 1997 esistevano esperienze, sul territorio lombardo, di gestione consortile di Sistemi Bibliotecari.

Ma questo strumento, oggi, risulta ormai datato e, quel che è peggio, a volte addirittura ostativo nella missione di un Sistema Bibliotecario, che è quella di percorrere e di realizzare forme di cooperazione e di integrazione di servizi bibliotecari di uno stesso territorio ai livelli più alti possibili; è quella di essere un facilitatore nella ricerca e realizzazione delle soluzioni più efficaci e moderne ai problemi delle biblioteche di pubblica lettura.

La convenzione, non attribuendo una personalità giuridica tipica di un Ente, equipara di fatto il Sistema Bibliotecario ad un ufficio del Comune capofila. Le finanze del Sistema vengono gestite a partita di giro all'interno del Bilancio dell'Amministrazione comunale capofila, e quindi subiscono la stessa burocrazia e gli stessi vincoli delle risorse dell'Amministrazione stessa; la gestione delle stesse risorse è subordinata alla produzione

di determinazioni, impegni di spesa e atti equivalenti a quelli di un Comune, per non parlare ovviamente dei vincoli di stabilità o di revisione della spesa corrente.

In questo quadro il Sistema Bibliotecario viene a trovarsi fortemente depotenziato nel suo ruolo di facilitatore, di valore aggiunto nei confronti dei Comuni che ci si impegnano aderendovi con una quota di annuale.

È quindi di primaria importanza affrontare questo nodo, che quanto prima sarà risolto tanto prima permetterà al Sistema di agire con maggiore efficacia, tempestività e qualità.

Una possibile soluzione è pensare ad un diverso assetto istituzionale del Sistema bibliotecario. Il Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche di ente locale individua, come possibili modelli alternativi alla convenzione, il consorzio, l'azienda speciale o la fondazione.

Sono tutti modelli che garantiscono una sicura rappresentanza e *governance* pubblica ma snellendo notevolmente la parte amministrativa, gestionale e finanziaria dell'Ente. Le fondazioni, ad esempio, sono regolate dal D.Lgs 460/1997, hanno l'unico vincolo di chiudere il bilancio in pareggio e hanno la massima libertà nell'autoregolarsi: inoltre possono ad esempio costituirsi come enti non commerciali a tassazione agevolata, permettendo quindi di usufruire di appositi benefit fiscali.

Un sistema bibliotecario strutturato a fondazione è "Fondazione Per Leggere Biblioteche Sud Ovest Milano", con sede ad Abbiategrasso, che agisce dal 2006 coordinando le biblioteche di ben 55 Comuni della provincia di Milano.

Esempio di azienda speciale consortile è il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest Milano, attivo dal 1997 e che coordina 34 Comuni.

Altri esempi di consorzi bibliotecari sono il Sistema Bibliotecario Consortile "Panizzi" in Provincia di Varese e, tra i molti fuori dalla Lombardia, il Consorzio Biblioteche Padovane, il Consorzio delle Biblioteche dei Castelli Romani, il Consorzio delle Biblioteche di Viterbo.

Le esperienze esistono, anche vicino a noi, e dimostrano come i servizi delle singole biblioteche migliorano esponenzialmente quando alle spalle opera un Sistema Bibliotecario flessibile, efficace, ben organizzato ed efficiente.

Va riconosciuto a chi ha diretto il Sistema Bibliotecario della Lomellina negli ultimi anni la grande capacità di costruire, pur all'interno di un assetto istituzionale oggettivamente penalizzante, una cooperazione bibliotecaria basata su servizi moderni e funzionanti (la catalogazione partecipata, un software gestionale migliorabile ma evoluto come Fluxus, il servizio di prestito interbibliotecario, l'apertura alle nuove tecnologie in biblioteche con MediaLibraryOnLine, eventi di promozione alla lettura come Librivoro e BiblioLom), rendendo la Lomellina il Sistema con i migliori parametri di servizio tra i tre della provincia di Pavia.

Ora il tempo è giunto per fare un passo avanti, e sono convinto - poiché l'ho già visto altrove - che nel momento in cui saremo capaci di mettere in campo un modello più moderno, produttivo ed efficiente, tutti ci cercheranno: le Amministrazioni fuoriuscite dal Sistema negli anni passati, quelle che vogliono costituire una nuova biblioteca e probabilmente anche Enti che ora lavorano in altri Sistemi Bibliotecari, se non gli stessi Sistemi per chiederci della nostra esperienza oppure confluire nel nostro nuovo modello di Sistema.

2) Momenti istituzionali

Il Comitato tecnico si è riunito quattro volte nel corso dell'anno 2012 (12 gennaio, 3 maggio, 12 luglio e 11 ottobre); la Consulta dei Comuni è stata invece riunita in due occasioni, il 7 marzo a Mortara e il 29 novembre a Vigevano.

La partecipazione è stata buona in tutte le riunioni; esistono tuttavia Enti che partecipano con meno frequenza di altri e con i quali la comunicazione è particolarmente difficoltosa perché ci sono recapiti e-mail e telefonici non istituzionali. Esistono anche operatori che,

per ragioni di organizzazione di lavoro o perché l'Ente non concede a loro permessi, pur volendo non riescono a partecipare. Ciò va contro lo spirito di cooperazione, e si richiede dunque ad amministratori e responsabili di servizio, specialmente degli Enti più piccoli e geograficamente più periferici, di agevolare la partecipazione ai momenti istituzionali.

3) Interprestito

Nel corso del 2012, con la collaborazione puntuale e precisa delle associazioni di volontariato vigevanesi Auser e Anteas, sono stati movimentati circa 5000 libri, con un incremento significativo rispetto all'anno precedente, garantendo così una efficace soddisfazione dei bisogni di lettura degli utenti delle biblioteche convenzionate.

I bibliotecari del Sistema Bibliotecario della Lomellina hanno promosso il servizio con particolare impegno, proponendone l'utilizzo ai propri utenti e facendosi carico della sua organizzazione.

Per il 2012 è proseguita la virtuosa collaborazione con le biblioteche del Sistema Bibliotecario Intercomunale del Pavese, per il progetto di scambio che prevede prelievo e consegna dei libri dei due Sistemi una volta alla settimana presso la biblioteca di Cava Manara.

4) MediaLibraryOnLine

Anche per l'anno 2012 si è rinnovata l'adesione a MediaLibraryOnLine, servizio sempre più apprezzato da parte di tutti i nostri utenti.

Da fine marzo 2012 sono stati attivati i due nuovi servizi "Free Mp3 Download" e prestito di ebook. Il Sistema ha organizzato un corso di formazione per i bibliotecari a Vigevano il 1 marzo 2012, nel quale Paolo Lucini (responsabile MediaLibraryOnLine per il CSBNO) ha illustrato i due nuovi servizi, e Nicola Cavalli (esperto di editoria digitale) ha fornito una panoramica sui formati di e-book, tablet ed e-reader.

Il Sistema Bibliotecario della Lomellina ha inoltre organizzato a Vigevano lo scorso 4 giugno una conferenza stampa per presentare i due nuovi servizi e, nella circostanza, rilanciare nella sua interezza il servizio MediaLibraryOnLine. La conferenza ha dato visibilità al servizio sui principali quotidiani locali (La Provincia Pavese, L'Informatore, L'Araldo Lomellino, La Lomellina, L'Informatore Lomellino) e ha contribuito ad accrescere i numeri del servizio.

5) Iniziative di promozione alla lettura

Anche nel 2012 è stata riproposta l'iniziativa di promozione alla lettura per l'infanzia "Il Librivoro", nella veste di gioco-concorso adottata fin dal 2007, incontrando ancora una volta il favore sia di bambini e ragazzi che dei bibliotecari e rivelandosi iniziativa molto utile per la promozione della lettura presso gli utenti più giovani.

Non è stata invece organizzata un'iniziativa di promozione alla lettura specifica per adulti. La scelta, in questo anno di transizione, è stata quella di consolidare l'esistente e di strutturare il 2012 come anno di passaggio di consegne. Gli sforzi di Biblio.Lom quest'anno sono stati dedicati a MediaLibraryOnLine, servizio che negli anni scorsi a causa dei problemi tecnici di start-up non era stato pienamente compreso dai nostri utenti. In realtà il Comitato tecnico aveva esplicitato la volontà di realizzare una nuova edizione di Biblio.Lom, riveduta e con un nuovo nome e logo, da realizzarsi in via sperimentale durante i giorni del "Fai il pieno di cultura" promosso dalla Regione Lombardia; tuttavia la stessa Regione nel 2012 non ha dato seguito all'evento, e quindi si è pensato di concentrare gli sforzi verso MediaLibraryOnLine.

6) Software di gestione delle biblioteche e dell'interprestito

Il 2012 ha visto un rinnovamento del software Fluxus, arrivato alla versione 8.1, e arricchitosi di un nuovo modulo per la gestione dell'interprestito. Nel complesso si tratta di

modifiche positive, che vanno nella direzione di semplificare le procedure del bibliotecario al banco. C'è da registrare la grande collaborazione dell'Università di Pavia, partner nello sviluppo del software, che si è sempre fatta carico di ogni nostra critica o perplessità. Si ricorda che il Sistema Bibliotecario della Lomellina non sostiene alcun costo per l'uso del software, che è finanziato al 100% dalla Provincia di Pavia trattenendolo da una parte delle erogazioni verso i Sistemi.

7) Catalogazione del pregresso

Proseguirà il lavoro di completamento della catalogazione del pregresso di alcune biblioteche del Sistema, grazie alla collaborazione del Centro di catalogazione della Provincia di Pavia.

8) Corsi di formazione per operatori di biblioteca

Oltre al già citato corso del 1 marzo dedicato ai nuovi servizi di MediaLibraryOnLine e agli ebook e i supporti per la lettura digitale (tablet, e-reader, etc.), il Sistema Bibliotecario della Lomellina ha organizzato, su richiesta di molte biblioteche, un incontro di formazione sul tema della corretta gestione dei volontari in biblioteca. Il corso si è tenuto a Mortara il 18 ottobre scorso ed è stato tenuto da Nerio Agostini. L'incontro è stato patrocinato dalla sezione lombarda dell'Associazione Italiana Biblioteche, e ha visto una presenza straordinaria non soltanto di bibliotecari ed amministratori dei Comuni convenzionati, ma anche di colleghi provenienti dalle provincie di Pavia, Milano, Monza Brianza e Bergamo. L'incontro è stato videoregistrato e presto sarà reso disponibile alle biblioteche del Sistema Bibliotecario della Lomellina.

9) Comunicazione Sistema Bibliotecario della Lomellina

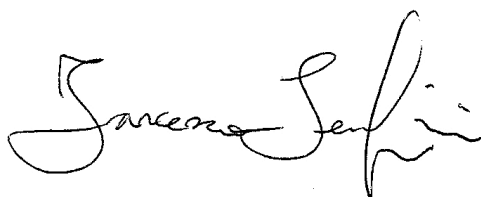
Il Sistema Bibliotecario della Lomellina si è dotato di nuovi strumenti di comunicazione sia interna (bibliotecari ed amministratori) sia esterna. A inizio novembre è stato attivato il nuovo sito web del Sistema Bibliotecario, raggiungibile all'indirizzo:

<http://sistemabibliotecariolomellina.wordpress.com>

Contestualmente è stata creata anche una pagina su Facebook relativa al Sistema Bibliotecario della Lomellina. Tutti questi strumenti sono a costo zero e sono gestiti e aggiornati direttamente dal coordinatore.

Sul sito web è stata attivata un'Area Download dove poter visualizzare e scaricare, in pagine web protette con password (per ragioni di riservatezza istituzionale), i verbali e gli atti del Sistema ma anche tutto il materiale dei corsi di formazione organizzati per i bibliotecari.

Il coordinatore Francesco Serafini





Piano di lavoro per l'anno 2013

Si espongono in seguito gli obiettivi di sviluppo dell'attività del Sistema Bibliotecario della Lomellina per l'anno 2013.

1. Progetto di fattibilità per nuovo modello gestionale/istituzionale

In seguito all'analisi presentata nella relazione sull'andamento del Sistema Bibliotecario della Lomellina nell'anno 2012, verrà presentato un progetto di fattibilità per far evolvere istituzionalmente la cooperazione bibliotecaria in Lomellina verso un modello che renda il Sistema un ente con personalità giuridica.

Il progetto di fattibilità indicherà informazioni, bisogni, obiettivi, step operativi, costi e verrà redatto con il coordinamento della Provincia di Pavia e della Regione Lombardia e di eventuali altri soggetti con le competenze necessarie.

2. Interprestito

Il Comitato tecnico dei bibliotecari, nella seduta dell'11 ottobre 2012, ha deciso di non rinnovare la convenzione - in scadenza al 31.12.2012 - con le associazioni di volontariato vigevanesi Auser e Anteas per la gestione del servizio di interprestito.

La scelta è quella di migliorare la qualità del servizio e dei passaggi in tutto il territorio: più di una biblioteca si lamenta infatti della poca rigidità del servizio e dei tempi lunghi tra la richiesta e la consegna; in particolare, le biblioteche delle zone più periferiche della Lomellina lamentano di essere trascurate e quindi di trovarsi in difficoltà con gli utenti perché i volumi arrivano anche un mese dopo la richiesta. Spesse volte infatti le associazioni effettuano le consegne alle biblioteche che non hanno un giro fisso senza una regolarità, impedendo così alle biblioteche stesse di comunicare agli utenti le date di disponibilità e quindi effettuando un servizio di scarsa qualità.

Il nuovo partner sarà la Cooperativa Progetti, società che già cura la gestione del prestito interbibliotecario per il Sistema bibliotecario del Pavese e della quale i colleghi del Sistema Pavese sono molto soddisfatti, e dai costi sostanzialmente non troppo distanti da quelli attuali. Inoltre, Cooperativa Progetti al termine di ogni consegna presenta una bolla che il bibliotecario deve firmare, quindi ogni consegna è tracciabile nell'orario e nella quantità dei libri. Infine, avere un fornitore di servizi unico con il Sistema Bibliotecario del Pavese permette di studiare migliori soluzioni di collaborazione con loro per il futuro, ad esempio un appalto unico, soluzione che renderebbe inutile l'attuale passaggio a Cava Manara per lo scambio intersistemico.

Verrà sottoscritta una convenzione per il solo anno 2013, per valutare gli effettivi miglioramenti del servizio.

Si aggiunge infine che la proposta di cambiare partner non vuole essere irrispettosa verso Auser e Anteas, associazioni che hanno ben collaborato con il Sistema e che sono tuttora una grande risorsa per le nostre biblioteche e i nostri territori; ma è invece il tentativo di migliorare la rete di interscambio delle nostre biblioteche, perché se l'interprestito diventa più efficiente tutte le biblioteche - in particolare le piccole - ne traggono vantaggio in quanto possono fornire un servizio di qualità maggiore ai loro utenti; inoltre una rete efficiente di interscambio è la preconditione per migliorare, oltre alle comunicazioni e alla consegna di materiale, anche le politiche di acquisti e di crescita di patrimonio delle varie biblioteche.

3. Corsi di formazione per bibliotecari

Nel corso del 2013 verrà organizzato uno o più corsi di formazione per attuare un progetto di gestione coordinata delle raccolte e di acquisto coordinato tra le biblioteche del Sistema Bibliotecario della Lomellina.

Altri momenti formativi saranno organizzati su richiesta dei bibliotecari.

4. MediaLibraryOnLine

Anche per il 2013 verrà rinnovata l'adesione a MediaLibraryOnLine, e si metterà a disposizione nel prestito di ebook una maggiore quantità di titoli.

Su richiesta di diverse biblioteche, il coordinatore Francesco Serafini organizzerà nell'anno 2013 alcuni workshop su MediaLibraryOnLine gratuiti per gli utenti, direttamente nelle sedi delle biblioteche, con dimostrazioni concrete del servizio.

5. Raccolta statistiche centralizzata e sviluppo sito web

Nel 2013 si vuole, a livello di Sistema, istituire nuove operatività per raccogliere e mettere a disposizione di tutti un sistema razionale ed efficiente di rilevamento statistico di tutti i "numeri" delle biblioteche convenzionate, nella logica di individuare al meglio per il futuro le aree dove investire in termini di formazione e di sviluppo dei servizi.

Si vorrebbe, in questo senso, operare uno sviluppo del sito web per permettere a bibliotecari ed amministratori di avere un comodo punto di accesso sulle informazioni che riguardano il nostro Sistema bibliotecario.

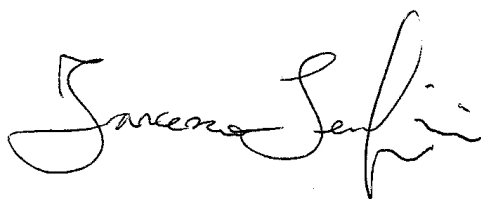
6. Comunicazioni

Entro 2013 si vorrebbe introdurre Skype in tutte le biblioteche del Sistema, per migliorare ed economicizzare le comunicazioni tra le biblioteche.

7. Promozione della lettura

Per il 2013 si riproporrà "Il Librivoro" per i giovani, e inoltre si verificherà la fattibilità di un nuovo evento di promozione della lettura per adulti; obiettivo fondamentale per la promozione della lettura rimane, ovviamente, l'ampliamento del patrimonio librario e documentario di tutte le biblioteche, con l'impegno in tal senso dei Comuni aderenti al Sistema.

Il coordinatore Francesco Serafini



ALLEGATO 3

			
Comune di Vigevano			
BILANCIO PREVISIONE 2013 SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA LOMELLINA			
coordinatore sistema	10.500,00		
Acquisto libri	2.650,00		
Spese per trasporto prestito interbibliotecario 2012	12.250,00		
LIBRIVORO	1.600,00		
Iniziative promozione lettura	10.000,00		
Corso Formazione	5.000,00		
Fondo per bandi	10.000,00		
Media Library OnLine	3.000,00		
TOTALE	55.000,00		
entrate	previsione		
quote comuni	43.000,00		
regione			
PROVINCIA	10.000,00		
CONTRIBUTO SISTEMA PV	2.000,00		
	55.000,00		